



Comune di Norcia (PG)

Riparazione del Danno Post - Terremoto, Consolidamento e Miglioramento
Sismico del Teatro Civico di Norcia - PROGETTO ESECUTIVO



D.D. n.85 del 12/11/2018 del Comune di Norcia
Attività di collaborazione tra cittadini e
Amministrazione comunale per la
rigenerazione di beni urbani

Responsabile Unico del Procedimento:
geom. Livio Angeletti

**Progettisti Strutture e
Architettonico – Esterni:**

Ing. Stefano Podestà
stefano.podesta@yellowroom.it

Arch. Giovanni Merialdo
giovanni.merialdo@yellowroom.it

Yellow Room Engineering
Via Luccoli 21/2 - Palazzo Pastorino
16123 - Genova



Collaboratori:

Ing. Chiara Luchini
Ing. Francesca Porta
Arch. Giacomo Batacchi
Ing. Giulio Malatesta



Progettista Architettonico - Interni:

Arch. Lorenzo Radi
lorenzo.radi@radiassociati.com

RadiAssociati

via A. Mercuri, 10 - 06034 Foligno (PG)
+39 0742 677173 - info@radiassociati.it - P.IVA 01858230541

Progettisti Impianti:

Elettrici

Ing. Marco Valigi
marco.valigi@fluproject.it

Meccanici

Ing. Michele Bartoccini
michele.bartoccini@fluproject.it



Via della Madonna Alta, 138/A - 06128 Perugia - Italy
Tel.: (+39) 075 58 49 121 Fax: (+39) 075 58 47 448
E-mail: info@fluproject.it Web: www.fluproject.it

Elaborato:

Relazione Paesaggistica

Revisione:

001

Data:

Ottobre 2021

R_G03

SOMMARIO

1	Premessa	3
2	Dati Generali	3
3	Inquadramento	3
4	Documentazione fotografica.....	6
5	Stato Attuale.....	9
6	Descrizione sintetica dell'opera	9
6.1	Interventi di consolidamento strutturale	10
6.2	Interventi di restauro	10
6.3	Intervento impiantistico	12
7	Effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera	12
8	Opere di mitigazione	13

1 PREMESSA

La presente Relazione Paesaggistica è relativa al progetto di Riparazione del danno post-terremoto, consolidamento e miglioramento sismico del Teatro Civico di Norcia e descrive, in via generale, l'intervento necessario a causa del danneggiamento verificatosi a seguito della crisi sismica del 2016/2017 che ha interessato il Centro Italia.

La presente relazione è redatta dall'Arch. Giovanni Merialdo, con studio in Genova, Via Luccoli 21/2, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Genova n° 3182 A.

2 DATI GENERALI

Richiedente: Comune di Norcia – ente pubblico
Tipologia d'intervento: Riparazione del danno post-terremoto
Opera correlata a: Edificio
Carattere dell'intervento: Permanente
Destinazione d'uso: Teatro civico
Contesto paesaggistico dell'intervento: Centro Storico
Morfologia del contesto paesaggistico: Collinare/montano
Estremi del provvedimento ministeriale o regionale di notevole interesse pubblico del vincolo per immobili o aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 - 141 - 157 D.Lgs. n. 42/2004): Vincolo architettonico decreto del 12/07/2018
Presenza di aree tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004): Parco Nazionale dei Monti Sibillini

3 INQUADRAMENTO



Figura 1 - Localizzazione del Teatro Civico su ortofoto di Norcia

Il Teatro Civico di Norcia è situato nel centro storico di Norcia in adiacenza al Palazzo Comunale.
L'indirizzo dell'edificio è Via Vittorio Alfieri - 06046, Norcia e corrisponde alla particella 426 del foglio catastale 120.

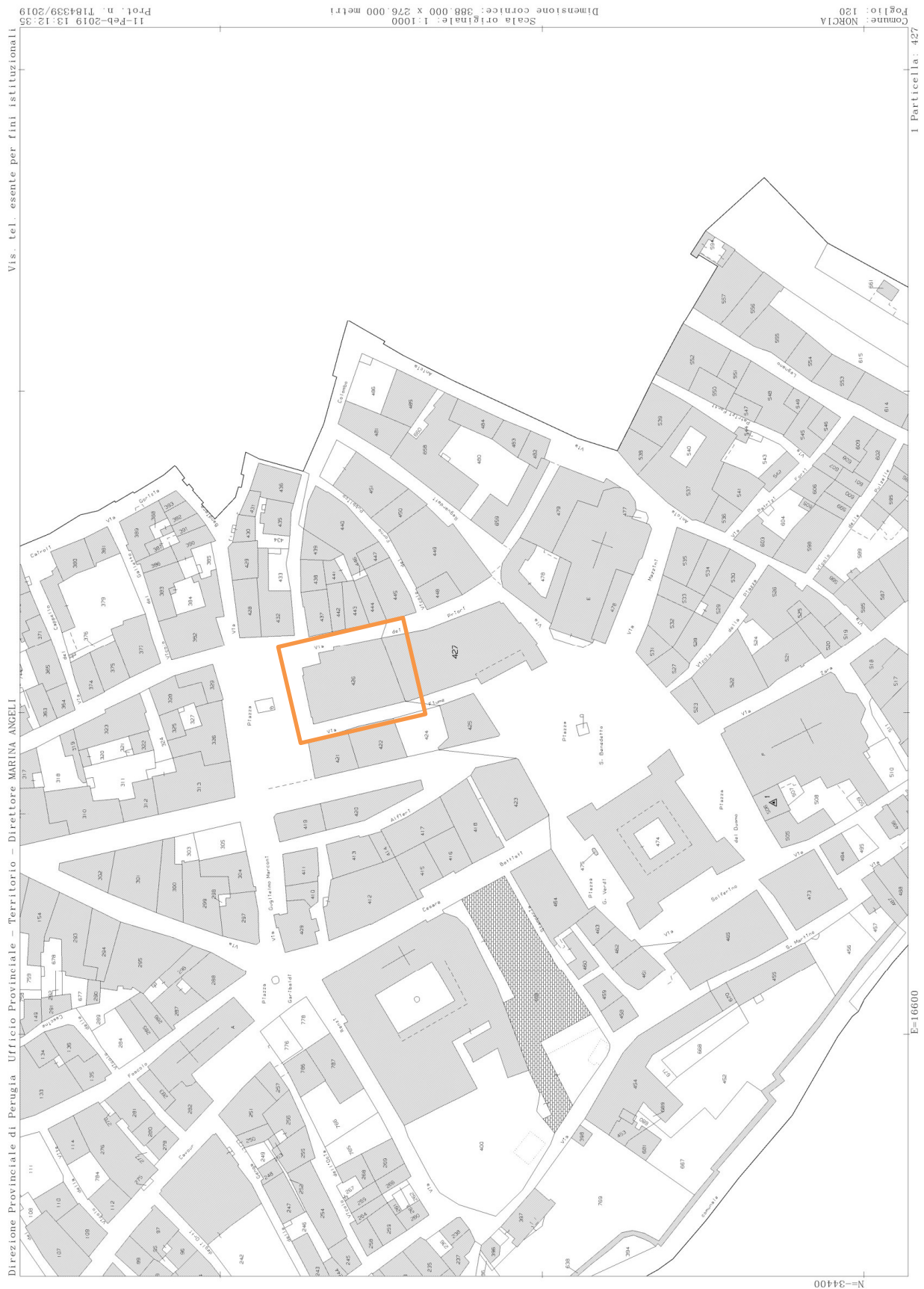


Figura 2 - Foglio 120 particella 426

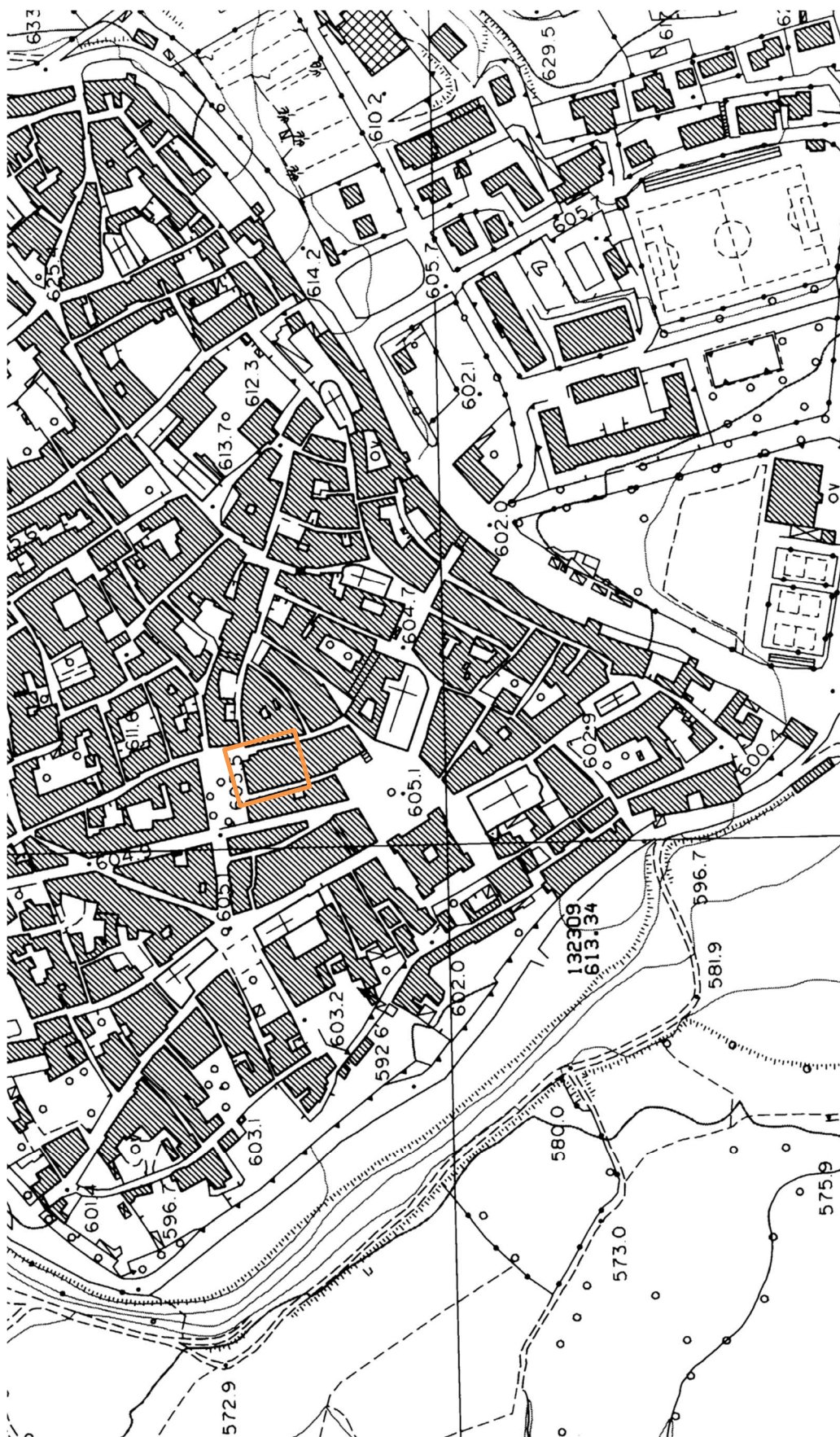


Figura 3 - Estratto del CTR - Regione Umbria scala 1:5000



PROVINCIA DI PERUGIA

ASSESSORATO ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED INFRASTRUTTURE VIARIE
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED INFRASTRUTTURE VIARIE
SERVIZIO PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE



Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ADEGUAMENTO AL PUT (Lr. 27/2000)

Elaborato
A.7.1

AMBITI DELLA TUTELA PAESAGGISTICA

Scala 1:100.000

Matrice paesaggistico ambientale

Laghi e corpi d'acqua

- Ambiti interessati dal bacino artificiale del Chiascio D.Lgs. 490/99, art.146, comma 1, lett. (b)
- Aree di salvaguardia paesaggistica dei corsi d'acqua di rilevanza territoriale, aree di tutela dei corsi d'acqua di rilevanza locale, ambito lacustre del Trasimeno D.Lgs. 490/99, art.146, comma 1, lett.(c,b)

Aree montane e dei boschi

- Limite delle zone di salvaguardia paesaggistica degli ambiti montani D.Lgs. 490/99, art.146, comma 1, lett. (d)
- Ambiti di salvaguardia paesaggistica delle aree boscate D.Lgs. 490/99, art.146, comma 1, lett. (g)

Aree di interesse naturalistico e parchi

- Aree di particolare interesse naturalistico ambientale (art. 14, Lr. 27/2000)
- Ambiti di rilevante pregio naturalistico (SIC, SIR)
- Ambiti di rilevante pregio naturalistico (ZPS)
- Oasi di protezione faunistica
- Aree segnalate di interesse naturalistico-faunistico
- Valichi faunistici
- Zone parco nazionale e regionale D.Lgs. 490/99, art.146, comma 1, lett. (f)
- Aree di studio (D.P.G.R. 61/98)
- Bellezze naturali e singolarità geologiche D.Lgs. 490/99, art.139, comma 1, punto (a)

Matrice paesaggistico insediativa

Beni di interesse storico-archeologico

- Centri e nuclei storici
- Insedimenti storici puntuali: Conventi e complessi religiosi, Chiese e luoghi di culto, Residenze di campagna ed edilizia rurale storica, Molini, Infrastrutture storiche civili e militari
- Ville giardini e parchi D.Lgs 490/99, art.139, comma 1, punto (b)
- Aree archeologiche definite D.Lgs 490/99, art.146, comma 1, lett. (m)
- Aree interessate da usi civici D.Lgs 490/99, art.146, comma 1, lett. (h)

Infrastrutture di interesse paesaggistico

- Viabilità storica minore
- Ambiti della centuriazione romana
- Viabilità panoramica principale

Ambiti dei beni di interesse estetico percettivo

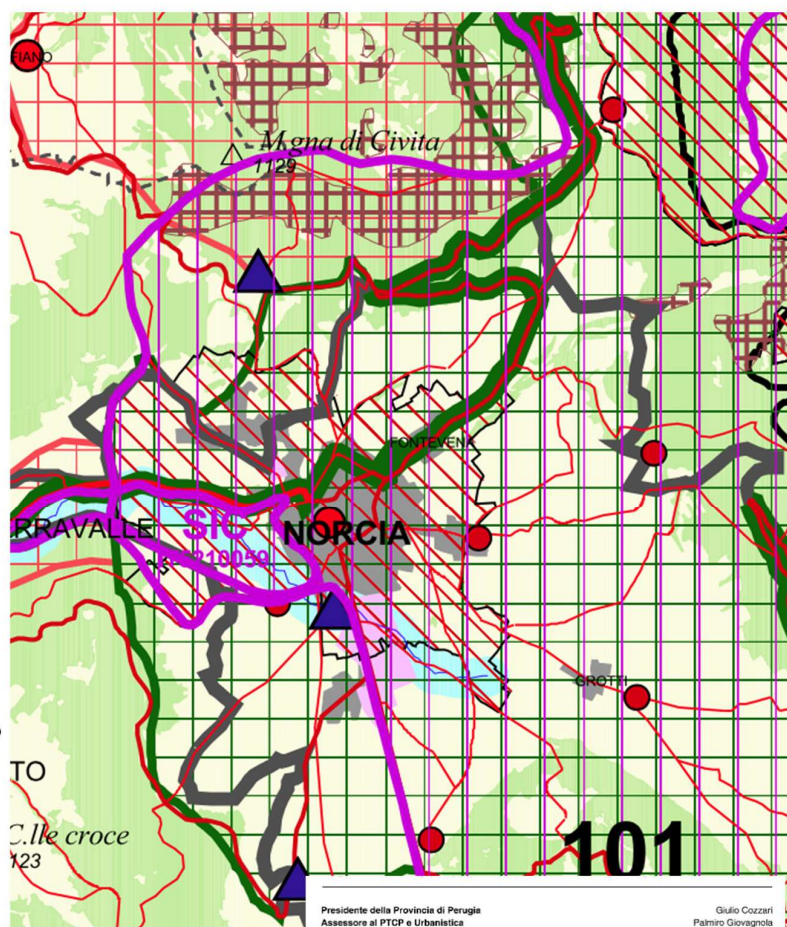
- Complessi caratteristici e bellezze panoramiche D.Lgs 490/99, art.139, comma 1, punti (c,d)

Ambiti di ricomposizione paesaggistica:

- Attività estrattive e impianti di trattamento dei reflui, dei rifiuti e centri di rotamazione
- Aree industriali significative
- Centrali termoelettriche e idroelettriche
- Elettrodotti

Limiti e codice unita' di paesaggio

- | | | |
|---------------------|--------------------------|--------------------------------|
| MOBILITA' | VIABILITA' | IDROGRAFIA |
| ----- Perimetro | ----- Superstrada | ----- Corso d'acqua principali |
| | ----- Strada Statale | ----- Laghi |
| | ----- Strada Provinciale | |
| INSEDIAMENTI | LIMITI | |
| ----- Capoluoghi | ----- Provinciali | |
| ----- Centri urbani | ----- Comunali | |
| ----- Insediamenti | | |



Presidente della Provincia di Perugia
Assessore al PTCP e Urbanistica
Responsabile Area Pianificazione ed Assetto del Territorio
Consulenza Generale e Operativa
Responsabile Servizio PTCP ed Urbanistica
Responsabile Ufficio PTCP e del Procedimento,
Coordinatore del Gruppo tecnico Redazionale
Gruppo Tecnico Redazionale

Responsabile Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.)
Collaborazione e Contributi degli altri Uffici
Interni al Servizio PTCP e Urbanistica

Collaborazioni e Contributi Specialistici esterni
Ambiente
Geologia ed idrogeologia
Paesaggio

Hanno inoltre partecipato alla stesura del Piano altri Servizi dell'Area Pianificazione ed Assetto del Territorio, dell'Area Infrastrutture Viarie, dell'Area Risorse Ambientali.

Giulio Cozzari
Palmiro Giovagnola
Utile Nasini
Santo Panfil
Carlo Alberto Brunori
Claudio Mammoli
Camilla Barbero
Mauro Magini
Gianluigi Novello, Stefano Toccacci
Giuseppe Lazzari

Maria Lara Fratoni, Massimo Margatelli
Angela Renzi, Assunta Santanelli
Ogustino Scattori, Mario Tanoni

Gianluigi Bini
Francesco Frondini
Andrea Pochini, Alberto Melelli



Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Figura 4 - Estratto del PTCP

Dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, risulta che l'area in esame sia soggetta ai seguenti vincoli: Complessi caratteristici, Zona ZPS, Parco Nazionale dei Monti Sibillini ed inoltre risulta vincolata ai sensi della L.1497/39 e s.m.i.

4 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

In relazione alla documentazione fotografica si riportano in seguito alcune immagini significative.



Figura 5 – cartolina storica raffigurante il teatro di Norcia



Figura 6 - Norcia. Piazza XX Settembre (oggi piazza Vittorio Veneto). Cascia. Biblioteca comunale "T. Graziani", inizi del 1900



Figura 7 -foto novembre 2019



Figura 8 – Foto Aerea di ottobre 2016



5 STATO ATTUALE

Il Teatro Comunale si trova allo stato attuale in disuso a causa dei danneggiamenti subiti dalle scosse sismiche del 2016 e 2017 che hanno reso necessaria una valutazione della sicurezza sismica ed un progetto degli interventi strutturali. L'edificio ha avuto un comportamento strutturale, in relazione all'eccezionale crisi sismica del 2016/2017, che può essere considerato globalmente positivo. L'edificio presenta, infatti, uno stato di danno strutturale lieve, interessando principalmente elementi non-strutturali e garantendo una buona capacità residua a resistere ad un evento sismico di pari intensità. La valutazione dello stato di danno e di agibilità, a seguito dell'ultimo evento sismico è stato di AGIBILE CON PROVVEDIMENTI (B). Questa capacità strutturale, in relazione al sisma, è da correlare, in primis, al lungo intervento di consolidamento e miglioramento sismico che è stato eseguito negli anni '80. Gli interventi, che l'edificio ha avuto negli ultimi decenni, sono descritti approfonditamente nella Relazione Storica e nell'Allegato alla Relazione Storica (vedi Elaborato G02 - Relazione Storica).

6 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

A fronte di un comportamento globale positivo, idoneo a sopportare l'azione sismica di riferimento, il progetto è stato focalizzato alla riparazione e rinforzo di quelle vulnerabilità locali che sono emerse proprio a seguito della crisi sismica iniziata nel 2016. Gli interventi strutturali progettati vanno, pertanto, intesi come semplici interventi locali finalizzati a eliminare limitate e locali criticità strutturali, già evidenziate dall'evento sismico stesso. Per un'esaustiva descrizione degli interventi previsti si rimanda alla Relazione Tecnica Specialistica ed alle Tavole di progetto. Oltre agli interventi di carattere strutturale, il manufatto sarà sottoposto ad un intervento di rifunionalizzazione e riqualificazione architettonica.

Definita tale premessa, che risulta l'ambito nel quale si è operato, l'intervento di *Riparazione del danno post-terremoto, consolidamento e miglioramento sismico del Teatro Civico di Norcia* si articolerà in tre aspetti principali strettamente correlati tra loro:

1. Intervento di consolidamento strutturale
2. Interventi architettonici, interni ed esterni
3. Interventi di restauro
4. Rinnovo ed aggiornamento degli impianti

Per un dettaglio degli interventi proposti, si faccia riferimento alle tavole e relazioni allegate e nello specifico alla R_G01 "Relazione Generale".

6.1 Interventi di consolidamento strutturale

I principali interventi strutturali da eseguirsi sul Teatro Civico sono descritti nei successivi punti:

- 1) Tirantini antiespulsivi. Con l'obiettivo di migliorare la risposta strutturale della facciata principale del Teatro, non interessata dall'intervento di "paretini armate" che ha invece caratterizzato le altre pareti perimetrali, si è deciso inserire tirantini antiespulsivi per incrementare il collegamento trasversale della parete di facciata. Saranno impiegati tirantini per connettere le lesene alla muratura interna ed inoltre per migliorare il collegamento della parete con i telai interni in c.a. alla muratura esterna., come da elaborati grafici. I tirantini saranno composti da barre M16 - Classe 4.6 e piastre di bloccaggio S275 (zincate a caldo) di dimensioni pari a 120x120x8 mm.
- 2) Betoncino armato. In presenza di stato fessurativi su pareti in cui è stato effettuato un intervento di consolidamento tramite betoncino armato si è deciso di verificare dapprima il grado di conservazione procedendo alla rimozione dell'intonaco, in corrispondenza degli stati fessurativi rilevati (lieve entità). Se l'armatura originaria risulterà in buone condizioni si opererà andando a consolidare la lesione attraverso iniezioni di miscela di malta di calce idraulica, per quanto riguarda la parete in muratura, previa rimozione del betoncino a cavallo della lesione. Nel caso di armatura fortemente degradata l'intervento sarà caratterizzato dalla rimozione dell'intonaco armato e della porzione di rete degradata, andando ad inserire una nuova maglia di rete opportunamente sovrapposta alle porzioni esistenti in buono stato di conservazione. Si prevede, infine, la realizzazione di betoncino armato effettuato ex-novo su tutti i maschi murari che non sono stati oggetto di un intervento analogo in relazione all'intervento degli anni '80 (corpo di fabbrica adibito a camerini). I nuovi interventi con betoncino armato (su elementi in cui non era presente) saranno realizzati tramite in malta a base di calce idraulica fibrorinforzata e una rete su entrambi i lati in GFRP opportunamente connessa.
- 3) Iniezioni di miscela di malta a base di calce idraulica. In corrispondenza degli stati fessurativi rilevati all'interno del Teatro, si opererà con la rimozione del betoncino armato e si effettueranno delle iniezioni localizzate di miscela di malta a base di calce idraulica, completando il betoncino armato con analoghe caratteristiche di quello adiacente (spessore, getto a base cementizia, rete elettrosaldata sovrapponendo la nuova rete e quelle esistenti per almeno due maglie). Si opererà con iniezioni di malta anche in facciata, in corrispondenza degli stati fessurativi più gravi e dove si presenti il distacco degli elementi ornamentali quali capitelli delle lesene e maschere.
- 4) Ricostruzione porzione crollata prospetto ovest. La porzione sommitale svettante del prospetto ovest ha subito un parziale crollo durante gli eventi sismici e si rende necessaria la sua ricostruzione. Sarà necessario provvedere anche ad un limitato smontaggio per consentire un miglior ancoraggio della parte nuova. La ricostruzione sarà fatta in muratura di mattoni pieni e malta di calce, prevedendo un preventivo intervento di stilatura armata tramite trefoli in acciaio UHTSS in corrispondenza dei giunti al fine di ricreare un buon ammorsamento con la parte esistente.
- 5) Iniezioni di resina epossidica. Si prevede di effettuare iniezioni di resina epossidica in corrispondenza delle cavillature e lesioni sugli elementi in cemento armato, in particolare nel telaio in corrispondenza del Palazzo Comunale.
- 6) Rinforzo elementi in c.a. mediante apposizione di fasce polimeriche. Nonostante la buona risposta strutturale

complessiva del manufatto, si prevede per il telaio terminale (zona palco) un rinforzo dei nodi tramite la fasciatura degli stessi tramite l'inserimento di tessuti in FRP (mono e quadri direzionali).

- 7) Inserimento di nuove catene metalliche. Nonostante sia presente un sistema di incatenamento, che connette la zona adibita a camerini al corpo del teatro si prevede la realizzazione di nuove catene metalliche e la verifica delle catene esistenti.
- 8) Tirantatura della vela di facciata. Rinforzo mediante l'inserimento di un nuovo sistema di tiranti in acciaio per contrastare il possibile ribaltamento fuori piano della vela.

6.2 Interventi architettonici

Il progetto architettonico è basato sulla finalità di preservare il bene in coerenza con il suo aspetto originario e la conservazione del bene storico artistico e, parallelamente, di migliorarne le prestazioni e la fruibilità.

Sono previste operazioni di restauro dei prospetti esterni, in particolare si prevede il rifacimento degli intonaci esterni andando a mantenere le esatte coloriture esistenti (che andranno prese a campione) ed il restauro della finitura di porte e portoni esterni mediante riverniciatura e revisione dei vari dispositivi di movimentazione. Sarà inoltre necessaria l'integrazione degli elementi di decorazione che presentano delle lacune e il restauro di cornici e modanature.

Si prevede inoltre la sostituzione di tutte le finestre nel corpo camerini con serramenti in legno e la sostituzione dei dispositivi di oscuramento sia nel corpo camerini sia sul prospetto su via Alberto Novelli con persiane in legno, in analogia con quanto presente attualmente. Si rende inoltre necessario, in relazione allo stato di degrado del manto di copertura in coppi, la revisione totale e la sostituzione degli elementi danneggiati. Visti i crolli verificatisi in occasione degli eventi sismici sarà necessaria la ricostruzione delle modanature sottogronda della porzione di vela crollata sul prospetto di via Alberto Novelli che verrà ricostruita.

Visto il riscontro di alcuni elementi danneggiati, si prevede inoltre, la sostituzione dei discendenti in opera con nuovi elementi in rame.

6.2.1 Interventi di restauro

Gli interventi di restauro prevedono alcune operazioni sui prospetti esterni, per una descrizione esaustiva delle operazioni si faccia riferimento alla relazione sul progetto di restauro T_R01 ed all'elaborato grafico T_T01.

I principali interventi sono elencati in seguito:

- Pulitura e ripristino degli apparati decorativi
- Integrazione delle lacune sugli intonaci e sugli apparati decorativi (bassorilievi e stemmi)
- Pulitura e ripresa cromatica dello stemma di Norcia in cima alla vela di facciata
- Pulitura e restauro degli infissi lignei, portoni e finestre lignei relativi alla facciata ed al prospetto su Via Novelli.
- Pulitura e trattamento dei bolzoni metallici per limitare i fenomeni di corrosione.
- Pulitura dei cantonali lapidei per eliminare eventuali depositi
- Rifacimento delle modanature che andranno rimosse per eseguire gli interventi strutturali (prospetto Via dei Priori)
- Pulitura e ripristino delle mostre delle finestre e delle cornici
- Rifacimento intonaci e tinteggiature in analogia con lo stato di fatto (con un prelievo dei campioni per la colorimetria)
- Ricostruzione delle porzioni crollate a seguito degli eventi sismici (prospetto Via Novelli)

Essendo presenti alcune lacune e lesioni sia sulla facciata sia sull'apparato decorativo, sarà necessario intervenire con massima attenzione per la tutela del bene storico con delle integrazioni in conformità con le parti esistenti e parallelamente provvedere alla stuccatura delle lesioni presenti. Particolare attenzione andrà prestata alle decorazioni in bassorilievo ed i capitelli non intonacati sulle quali si dovrà eseguire un'operazione di pulitura ed eventuale integrazione e stuccatura delle

lesioni e delle lacune. In presenza di vegetazione superiore ed inferiore sarà inoltre necessario eseguire un trattamento biocida delle zone interessate.

Per quanto riguarda la vela della facciata principale sarà necessario provvedere alla stuccatura delle lesioni rilevate ed al rifacimento dello strato di intonaco e della coloritura nella stessa tonalità presente allo stato attuale. Si è, inoltre, riscontrata la necessità, nella porzione sommitale della vela, di effettuare un'operazione di revisione cromatica della decorazione dello stemma del Comune di Norcia e di tutte le superfici adiacenti.

6.2.2 Arredi e finiture

Il progetto architettonico degli arredi interni e delle finiture è stato redatto dall'Arch. Lorenzo Radi dello studio RadiAssociati di Foligno (PG). Il progetto architettonico di opere di finitura ed arredi prevede le seguenti categorie di interventi:

1. riqualificazione acustica della sala con la completa sostituzione del rivestimento interno fonoassorbente di platea e galleria, con nuove pannellature dal particolare design e performance acustica;
2. la rifunionalizzazione inoltre include la completa sostituzione delle poltroncine di platea e galleria, con una disposizione che ne migliora la fruibilità e le vie di fuga;
3. sostituzione della pavimentazione in moquette di platea e galleria con nuova moquette dal colore neutro; smontaggio, conservazione, lavaggio e stiratura e rimontaggio dei tendaggi (sipario, arlecchino, quinte sceniche, tendaggi sala, uscite di sicurezza, ecc.), compresa sanificazione delle parti non smontabili;
4. interventi di cartongesso: nel parapetto della galleria è prevista la foderatura esterna con cartongesso per nascondere i blocchi prese elettriche di servizio, e la creazione di una veletta in cartongesso sottostante per ospitare uno strip led. Una veletta per strip led, sempre in cartongesso, è anche prevista nella parete di ingresso tra foyer e platea, che corre sopra gli ingressi. Interventi in cartongesso sono inoltre previsti sulle velette tra le pannellature fonoassorbenti della sala per ospitare anche parti di impianto elettrico e meccanico. Sul fronte palco inoltre è prevista la rimozione dei cassoni in legno che ingombrano il corridoio, la chiusura dei fori relativi ristabilendo l'unità del fronte, e la nuova apertura di n.2 prese d'aria sul tavolato del palco, a ridosso del bordo. Inoltre le ringhiere delle scalette laterali del palco saranno conservate e riverniciate;
5. nuove finiture e nuovi arredi nel Foyer: inserimento di una postazione cassa mobile su ruote ed una break area posizionata frontalmente all'ingresso principale, composta da banco e retrobanco, anche con funzione di prima accoglienza. Le sedute imbottite in nicchia saranno sostituite e saranno inseriti 2 tavolineti di appoggio a servizio della attività della break area. I parapetti delle scale, ora in ferro e vetro, saranno sostituiti con nuovi parapetti in vetro con corrimano metallico superiore con finitura di colore bronzo. La cornice metallica orizzontale presente in alto sulla parete di ingresso sarà rimossa, così come le tre controporte di vetro interne negli ingressi del foyer;
6. sostituzione della moquette nelle scale di collegamento con la galleria con una nuova, dello stesso tipo che sarà usato per il rifacimento della pavimentazione di platea e galleria; sostituzione dei controsoffitti a quadrotti di fibra con controsoffitti a lastre di cartongesso liscio, e saranno realizzate alcune velette per ospitare strip led, e nuovi controsoffitti;
7. nuove finiture nel guardaroba, che è direttamente collegato al Foyer, di cui manterrà la continuità per finiture ed arredi. Sarà infatti qui installata la stessa nuova pavimentazione e sono previsti i nuovi mobili con finiture analoghe. L'Arredo è a giorno in nicchia con barre appendiabiti;
8. rinnovamento dei camerini, degli spazi distributivi e di servizio e dei servizi igienici per quanto riguarda le finiture con nuove pavimentazioni in gres porcellanato, nuovi rivestimenti bagni in gres porcellanato, nuove porte a libro per l'ottimizzazione degli spazi di apertura e ritinteggiati. Gli arredi dei camerini, tolette, specchi, etc, saranno nuovi;
9. sostituzione delle porte dei camerini con nuove porte in legno massello di Abete o Pioppo;
10. installazione di bacheche di servizio nei corridoi del piano primo e secondo della zona camerini;
11. tinteggiatura degli spazi, inclusi interrati e gli ambienti della camera di proiezione sottotetto con colore bianco

6.3 Intervento impiantistico

Gli impianti elettrici e Meccanici sono stati progettati dagli Ing. Michele Bartoccini (iscritto all'ordine degli Ingegneri della

Provincia di Perugia al Num. A1341) e Ing.Marco Valigi (iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia al Num. A2666 dello Studio Flu Project di Perugia. Si faccia riferimento alla relazione generale ed alle relazioni specialistiche per un'esauriva descrizione degli interventi a progetto.

7 EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Trattandosi di un intervento conservativo volto al mantenimento delle caratteristiche del manufatto con il solo incremento del livello di sicurezza strutturale e della funzionalità interna degli spazi si ritiene che gli effetti conseguenti a livello paesaggistico siano nulli. Nello specifico, dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela i fattori sotto elencati risultano invariati:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- aspetto architettonico;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificato o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione.

8 OPERE DI MITIGAZIONE

Non sono necessari elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento poiché non si apportano variazioni al ruolo dell'immobile nel contesto paesaggistico.

9 CONCLUSIONI

L'intervento rientra nei casi di cui all'art. 149 comma 1 lett a) del Dlgs 42/2004, "interventi non soggetti ad autorizzazione".

Genova, febbraio 2021



Arch. Giovanni Merialdo